



Ancora liquami nei canali

Altri due allevatori pizzicati mentre scaricavano abusivamente liquami nei canali. Uno a Villanova, l'altro a Cadeo, entrambi denunciati dalla polizia provinciale

[A pagina 26]

Commosso addio a Ornella

Ornella Bernardi, scomparsa a 54 anni, ha donato i tessuti. Ieri il funerale della donna che lascia il marito e tre figli che per lei hanno scritto un toccante biglietto d'addio

[NOVARA a pagina 22]



Morfasso, week-end scout

Stile scout, abilità tecnica e gioco di squadra. Su questi fronti sabato e domenica, a San Michele di Morfasso, si è giocata una bella sfida fra le "squadriglie" di esploratori e guide di tutta Piacenza

[BONOMINI a pagina 25]



Po, bonifica in due round

Con le piene e l'onda nera si stacca dal fondale del Lambro. Lo ha sottolineato Francesco Puma, dirigente dell'autorità Bacino Fiume Po. Fra pochi giorni la bonifica oggetto di un incontro a Milano

[A pagina 26]



«L'energia dal vento aiuta lo sviluppo della montagna»

Farini, sabato un convegno sulle fonti rinnovabili e taglio del nastro per l'impianto eolico installato a Nicelli di Mareto sull'Aserei

NUOVO IMPIANTO

In Comune luce proveniente dal sole

FARINI - (np) Sempre sabato sarà inaugurata a Farini l'impianto fotovoltaico installato sul tetto del municipio in piazza Marconi, realizzato dal Consorzio ambientale pedemontano. Quello di Farini è stato il primo impianto degli otto installati su edifici pubblici dei Comuni consortili finanziati dal Consorzio stesso. Posizionati 78 pannelli che produrranno oltre 17mila chilowattora all'anno di energia. Ufficialmente l'impianto fotovoltaico è entrato in vigore a fine ottobre 2009 e nei giorni scorsi il Comune di Farini ha ricevuto le prime migliaia di euro di contributi Gse per il periodo fine ottobre-fine febbraio, cioè la copertura dei primi mesi di produzione. Con l'impianto, il Comune risparmierà la bolletta elettrica e in più riceverà l'incentivo del Gestore Servizi Energetici. Da parte sua dovrà pagare un rateo di 11.142 euro ogni anno per 15 anni, mentre gli ultimi 5 anni saranno a pieno profitto del Comune, somma che ammonterà a circa 55mila euro. Anche gli anni a seguire dopo il ventesimo anno sarà di profitto per il Comune. Nei 15 anni ogni problematica viene coperta da un'assicurazione all'risk a carico del consorzio compresa la mancata produttività perché garantita dal consorzio stesso. Il consorzio pedemontano ha consegnato al Comune il display installato sulla sede municipale che illustra in tempo reale la quantità di anidride carbonica non immessa nell'aria, i kw prodotti in tempo reale e i kw prodotti fino a quel momento.

FARINI - Farini inaugura l'impianto eolico a Nicelli di Mareto sull'Aserei con un convegno sull'energia da fonti rinnovabili. Sabato alle ore 10 e 30 nella sala consiliare del Comune di Farini si terrà il convegno che affronterà il tema "La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come contributo allo sviluppo delle zone montane". Al saluto del sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi, e dell'assessore provinciale all'ambiente, Davide Allegri, seguiranno gli interventi dei protagonisti della realizzazione della pala eolica. Renato Oppimitti, rappresentante della Oppimitti costruzioni Srl che ha sede a Pessola in provincia di Parma, approfondirà le attività della sua società nel settore delle fonti rinnovabili. Il responsabile tecnico dell'azienda, Stefano Oppimitti, illustrerà le fasi della costruzione dell'impianto, mentre Andrea Tisot, progettista dell'Oppimitti, illustrerà il progetto. La macchina sul monte Aserei, il cui montaggio è stato ultimato nel-



l'agosto 2009, è in funzione dal mese di novembre. Si compone di una torre da 40 metri sulla quale ruotano tre pale lunghe ciascuna 19 metri. L'impianto ha una potenza di 600 kw circa. L'energia prodotta viene messa in rete e, secondo la progettazione, dovrebbe coprire circa il 9 per cento dei consumi stimati degli abitanti di Farini. Durante la conferenza saranno proiettate le immagini dei lavori di installazione che si sono protratti nei mesi primaverili ed estivi dello scorso an-

no. «L'installazione della macchina - ha spiegato l'ing Tisot - ha consentito di eliminare cadute di tensione che si verificavano spesso a Nicelli. Sono infatti stati effettuati lavori da Enel che hanno consentito di stabilizzare tutta la linea dell'abitato». Il convegno proseguirà con la relazione di padre Stelio Fongaro, scalabriniano sul tema "Il rapporto con l'ambiente: un problema di coscienza e cultura" e si concluderà con l'intervento di Andrea Negri, dell'agriturismo Le Sermase, sul cui



FARINI - Sopra, la pala eolica che sarà inaugurata sabato; a fianco, l'assessore provinciale Pozzi, il sindaco Mazzocchi, l'assessore provinciale Allegri e il proprietario dei terreni dove sorge la torre durante un sopralluogo

terreno è impiantata la pala eolica, sull'argomento "Fonti rinnovabili, una risorsa per le aziende agricole della montagna". I presenti saranno poi invitati a raggiungere Nicelli per l'inaugurazione ufficiale della pala. «La nostra amministrazione - osserva il primo cittadino di Farini, Antonio Mazzocchi - crede in questo tipo di energia perché è una fonte importante di reddito sia per chi dà in affitto il terreno sia per i comuni di montagna come il nostro che sono in forte difficoltà e-

conomica». La pala a Nicelli è la prima del comune. Altri progetti sono in fase di valutazione da parte degli organi preposti, come quelli al passo Pennula di Gropallo e a Pianazze di Farini, progettati dalla Oppimitti. Il progetto del Pennula inizialmente prevedeva due macchine uguali a quella a Nicelli, poi ridotto a una sola perché gli abitanti hanno manifestato disaccordo. A Pianazze invece sarebbero previste due pale da 60 metri.

Nadia Plucani

Pontenure, impianto fotovoltaico su un terreno agricolo vicino al castello di Montanaro. Italia Nostra lancia l'allarme

Luigi Ragazzi: «Devono essere installati sui tetti degli edifici per non compromettere il territorio»

PONTENURE - Impianto fotovoltaico della potenza di 0,9982 MegaWatt in un fondo agricolo a Montanaro di Pontenure. La sezione di Italia Nostra Valdarda è sul piede di guerra e lo segnala in un documento a firma di Luigi Ragazzi inviata al presidente della Provincia, all'assessore provinciale all'ambiente, ai sindaci di Pontenure e San Giorgio, alla Soprintendenza dell'Emilia Romagna. Ed è prevista oggi in Provincia la conferenza dei servizi sul progetto. Nel documento parla di alcune criticità relative a questo progetto che - scrive Ragazzi - andrebbe a intaccare due elementi non riproducibili: il terreno fertile e il paesaggio. «In-



Luigi Ragazzi (Italia Nostra)

coerente occupare ulteriore terreno fertile quando è a tutti chiaro che il ritmo di sviluppo irrazionale e speculativo impresso negli ultimi decenni ha compor-

tato l'utilizzo di enormi estensioni di suolo e che tale ritmo, per diverse ragioni - sottolinea l'esponente di Italia Nostra - non è più sostenibile. I terreni sottostanti a queste distese di pannelli fotovoltaici sono destinati a perdere permeabilità mentre tende ad esaurirsi l'attività biologica con riduzione del tasso di fertilità dei terreni stessi. Tali impianti vanno collocate sui tetti degli edifici in possesso di caratteristiche idonee per ospitarli, in particolare di quelli che sorgono nelle zone produttive, come insegna anche la recente installazione del fotovoltaico sul centro logistico Upim nella area logistica "ex Coglialegna" di Pontenu-

re». Il secondo aspetto di criticità del progetto in questione riguarda l'impatto sul paesaggio. «Va sottolineato che il suddetto impianto sorgerebbe in prossimità del castello di Montanaro. Per una serie di eventi il complesso è entrato in una fase di abbandono e di progressivo degrado, ma di recente si manifestano interessanti e concrete prospettive per il suo restauro e la sua rinascita. E' evidente - sottolinea ancora Ragazzi - che l'installazione dell'impianto in oggetto a poche centinaia di metri dal castello precluderebbe qualsiasi progetto di recupero e quindi conseguirebbe il bene storico-artistico ad un definitivo oblio e degra-

do senza ritorno». Un altro elemento messo in evidenza è «l'impatto negativo che il "campo di pannelli" determinerebbe sul paesaggio nel suo complesso. E richiama su questo punto sia la Costituzione in cui all'articolo 9 il paesaggio è definito come un bene oggetto di tutela giuridica e la Convenzione europea che con la sua entrata in vigore al paesaggio viene attribuito uno status giuridico. Infine per Pontenure, che può vantare un impianto fotovoltaico - che oltre ad essere uno dei più grandi impianti installati su un tetto (quello del centro logistico "Upim") - è all'avanguardia in quanto, grazie ad una particolare tecnologia, risulta perfettamente integrato con la copertura del complesso immobiliare, sarebbe una contraddizione veder sorgere un impianto avente le caratteristiche di cui al progetto in oggetto».